

Politecnico di Bari
Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2023 E TRIENNALE 2023-2025

Con comunicazione in data 15 dicembre 2022, è stata trasmessa, per posta elettronica, ai componenti di questo Collegio dei Revisori, la documentazione concernente il "Bilancio unico di previsione 2023 e triennale 2023-2025, in contabilità economico-patrimoniale", la cui discussione è prevista nel Consiglio di Amministrazione del giorno 23 dicembre 2022.

Il Collegio dei Revisori, pertanto, procede all'esame dei seguenti documenti contabili, rilevanti ai fini della redazione della Relazione sul Bilancio:

1. Budget economico 2023;
2. Budget economico e degli investimenti 2023-2025;
3. Nota illustrativa del Bilancio.

1. Budget economico 2023

Il Budget economico 2023 presenta, in termini di previsioni di ricavi e di costi, le seguenti sintetiche risultanze.

Per quanto concerne i ricavi, le principali voci consistono nei "proventi propri" e nei "contributi". In particolare, i "proventi propri" ammontano a €35.020.637,32, mentre i "contributi" assommano a €72.076.195,00.

A queste due fonti di entrata occorre aggiungere "altri proventi e ricavi diversi", per un importo di € 2.648.804,62.

Il totale dei proventi è di €109.745.636,94.

Per quanto attiene ai costi operativi, le due voci principali concernono i "costi del personale", per un importo di €62.140.026,81 ed i "costi della gestione corrente", pari ad €34.872.931,04.

i costi previsti per gli "ammortamenti e svalutazioni" sono pari ad €6.262.765,42; mentre gli "oneri diversi di gestione" si prevedono pari a €2.854.244,66.

Complessivamente, i costi ammontano a €106.435.740,39.

In particolare, sul versante dei ricavi, considerando le componenti maggiormente rilevanti, dagli atti è emerso quanto segue:

- La previsione del Fondo per il Finanziamento Ordinario 2023 è di € 50.948.884,00, comprensivo della quota base e delle altre voci, tra le quali le quote già comunicate dal M.U.R. in relazione ai piani straordinari per professori ordinari e ricercatori ai sensi dell'art, 24, comma 3, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n, 240. Inoltre sono previsti €533.695,40 quali risconti passivi presunti da F.F.O. riconducibili al finanziamento vincolato "Dipartimento di eccellenza" a copertura di relativi costi.
- I proventi per la didattica sono stati stimati nel 2023 per l'importo di € 8.009.503,09. La valutazione dei ricavi derivanti dalle tasse e dai contributi studenteschi (pari ad €

7.174.000,00), principale voce dei proventi della didattica, per il 2023 sono state valutate sulla base di quanto rilevato nel 2022. Un importo di poco inferiore (3% circa) è stato preventivato per gli anni 2024 e 2025 per motivi di carattere prudenziale.

- I ricavi finalizzati derivanti da finanziamenti di soggetti terzi, ivi inclusa l'attività commerciale, sono costituiti in larga misura da risorse legate alle attività di ricerca svolte presso i Dipartimenti. Nel Budget tali ricavi sono stati compresi (per la gran parte) nelle voci "Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico", per un valore di € 7.744.114,49 e "Proventi del Ricerche con finanziamenti competitivi", per un importo di € 19.267.019,74 nel 2023. I contributi da altri soggetti pubblici sono stati stimati in € 6.702.959,73 per il 2023, importo in linea con gli esercizi precedenti e in diminuzione per gli esercizi 2024-25.

Per quanto concerne i costi, considerando le componenti maggiormente rilevanti, dagli atti è emerso quanto segue:

- Costi del personale
Similmente alle altre voci di ricavi e di costi, i totali rappresentati nelle tabelle di budget evidenziano una sostanziale decrescita delle previsioni dei costi del personale nell'arco del triennio (€ 47.213.481,77 per il 2024 e € 44.334.458,64 per il 2025) per effetto dell'espletamento del ciclo di reclutamento del personale Docente a tempo determinato. Sulla base di quanto descritto nella nota illustrativa, la stima del costo del personale per l'anno 2023, pari ad €62.140.026,81 (di cui €41.449.710,62 per docenti/ricercatori, €12.879.107,22 per dirigenti/tecnici amministrativi ed €7.811.208,97 per altre forme di collaborazione), è stata effettuata tenendo conto della programmazione di reclutamento di nuovo personale, ivi compreso il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b) a valere sui piani straordinari. Per gli altri esercizi del triennio, invece si è fatto riferimento alle proiezioni effettuate dal Settore Risorse Umane, in relazione alle cessazioni per avanzamenti di carriera o pensionamenti, oltre che a quanto si prospetta in termini di rinnovi contrattuali e programmazione reclutamento. Per quel che riguarda le competenze fisse al personale dirigente e tecnico-amministrativo si evidenzia un incremento della previsione 2023 rispetto a quella dell'anno precedente dovuta, prevalentemente, alla concreta esecuzione del reclutamento 2022, in termini di progressioni di carriera e nuove assunzioni, nonché al nuovo ciclo di programmazione definito per l'anno successivo.
- Costi della gestione corrente
Tale categoria include voci di natura diversa che vanno dall'acquisto di libri per il miglioramento dei servizi di biblioteca alle borse di studio e ad altre attività connesse con i percorsi di studio relativamente a "sostegno agli studenti" e "diritto allo studio". La stima di alcune voci di spesa (acquisto di beni, servizi, collaborazioni tecnico gestionali, altri costi per consumi intermedi, costi riconducibili all'ICT) è notevolmente influenzata dalla necessità di applicare i limiti di spesa introdotti dalle Legge di Bilancio 2020, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica (art.1, commi da 590 a 602). L'esame delle voci spesa considerate e delle riduzioni programmate, pur in presenza di difficoltà interpretative non completamente superate (le circolari MEF n. 9 del 21/04/2020, n. 26 del 14/12/2020 n. 26 del 11/11/2021, n. 23 del 19/5/2022 e n. 42 del 7 Dicembre 2022 avevano fatto rimando a successivi provvedimenti del MUR ad oggi non ancora emanati) può far ritenere rispettato la normativa citata e assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa. Da ultimo il MEF, con Circolare n. 42 del 7 Dicembre 2022, seppur ricordando che è stata determinata la cessazione dello stato di emergenza sanitaria Covid-19 con il DL 24/2022 al 31 marzo 2022, ha comunque confermato per l'esercizio finanziario 2023, con riferimento

all'evoluzione del quadro epidemiologico, le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari RGS n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell'11 novembre 2021 e n. 23 del 19 maggio 2022 ed altresì, in merito al limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi energetici, confermato la linea di azione tenuta nella precedente circolare escludendolo dal limite.

Complessivamente, le previsioni di tale voce di costo risultano in forte decrescita nell'arco del triennio passando da €34.872.931,04 per l'anno 2023 a €15.615.533,46 del 2025.

- Ammortamenti e svalutazioni

Il valore complessivo di tale voce di bilancio è pari €6.262.765,42 per il 2023, si assesta su valori simili per gli anni successivi, mostrando le proiezioni triennali degli ammortamenti calcolati secondo i criteri riportati nell'ultima versione del Manuale Tecnico Operativo del MUR. L'importo è comprensivo della quota annuale di ammortamento dei fabbricati urbani acquisiti gratuitamente; tale importo è quindi sterilizzato con un'iscrizione tra i ricavi per un uguale valore.

- Accantonamenti per rischi ed oneri

L'accantonamento pari ad €305.722,46 è composto esclusivamente dalla voce "accantonamento fondi di ricerca vincolati"

Nessun accantonamento per gli anni oggetto di previsione, ulteriore rispetto a quelli già operati, in ultimo, a valere sul risultato di esercizio 2021, è stato definito con riferimento al rischio di soccombenza delle cause in corso.

Dall'analisi delle scritture contabili, l'ammontare degli accantonamenti destinati al fondo rischi per cause in corso sembra essere sufficiente, allo stato, a garantire l'equilibrio di bilancio.

A conclusione della disamina del Budget 2023 risulta che la differenza tra proventi e costi operativi presenta un saldo positivo pari ad €3.309.896,55.

Considerati, inoltre, i risultati della gestione finanziaria (€1100,00), della gestione straordinaria (€346.248,71) ed il valore delle imposte correnti (€2.962.547,84) è previsto un risultato di esercizio pari a euro zero.

In conclusione, il Budget 2023 chiude con un risultato economico in pareggio, tenuto conto che parte dei costi è coperta con utilizzo di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (€2.427.956,67).

2. Budget economico 2023 – 2025

Come riscontrato per i budget approvati nei precedenti tre esercizi, il Bilancio triennale espone la previsione di una consistente riduzione del valore dei ricavi e dei costi.

Per quanto attiene ai ricavi, si evidenziano le seguenti variazioni:

proventi propri: €35.020.637,32 (2023) - €16.858.438,64 (2024) - €13.751.257,89 (2025);
contributi: €72.076.195,00 (2023) - €60.886.065,90 (2024) - €56.902.532,75 (2025);
altri proventi/ricavi: €2.648.804,62 (2023) - €1.003.267,82 (2024) - €460.513,74 (2025);
totale ricavi: €109.745.636,94 (2023) - €78.747.772,36 (2024) - €71.114.304,38 (2025)

Per quanto attiene ai costi, si evidenziano le seguenti variazioni:

costi personale: €62.140.026,81 (2023) - €47.213.481,77 (2024) - €44.334.458,64 (2025);
costi gestione: €34.872.931,04 (2023) - €20.521.800,33 (2024) - €15.615.533,46 (2025);
ammortamenti e svalutazioni: €6.262.765,42 (2023) - €5.659.659,28 (2024) - €6.016.267,28 (2025);

oneri diversi: €2.854.244,66 (2023) -€1.936.150,98 (2024) - €1.789.200,00 (2025);
totale costi: €106.435.740,39 (2023) - €75.531.092,36 (2024) - €67.955.459,38 (2025).

A conclusione della disamina del Budget 2023-2025, risulta che la differenza tra proventi e costi operativi espone un saldo positivo pari ad 3.309.896,55 (2023), ad €3.216.680,00 (2024) e ad €3.158.845,00 (2025).

Considerati, inoltre, i risultati della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e delle imposte correnti è previsto un risultato di esercizio in pareggio per tutti i 3 esercizi compresi nella previsione pluriennale.

Budget investimenti 2023- 2025

Nel Budget investimenti 2023-2025 sono previsti impieghi complessivi per l'importo di €32.099.024,97 per il 2023, di €19.878.956,61 per il 2024 e di €13.148.228,04 per il 2025.

Per la copertura di tali oneri è previsto l'impiego di riserve presenti nel patrimonio netto per un importo pari ad €8.175.917,17 per il 2023, €1.303.363,10 per il 2024 e €1.101.868,00 per il 2025. La differenza trova copertura in contributi da terzi finalizzati in conto capitale o da risorse di Ateneo di competenza.

Conclusioni

Anche per l'anno 2023 il totale dei costi che si presume di sostenere è parzialmente coperto dall'utilizzo di riserve a disposizione dell'Amministrazione, in particolare di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria che si sono determinate per effetto del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. L'utilizzo è previsto in misura meno rilevante negli ulteriori 2 esercizi della previsione pluriennale.

Nello specifico, per la copertura degli oneri complessivi risultanti dal budget economico 2023 e dal budget degli investimenti 2023, l'utilizzo è pari complessivamente ad €10.603.873,84.

Sul punto, il Collegio osserva che l'Ateneo con gli ultimi budget approvati (2020, 2021 e 2022) ha sempre autorizzato i propri uffici amministrativi a sostenere costi per un valore superiore a quello previsto per i ricavi, con il conseguente ricorso alle risorse disponibili, presenti nel patrimonio netto per la copertura della relativa differenza.

A consuntivo negli ultimi esercizi si è però avuto modo di riscontrare che l'Ateneo generalmente sostiene costi per importi inferiori rispetto a quelli dei ricavi: situazione, questa, che ha consentito la realizzazione di utili di esercizio e che ha permesso di non ricorrere all'impiego delle riserve libere del patrimonio netto, diversamente da quanto indicato in sede previsionale.

Sembra evidente, pertanto, che con l'approvazione dei budget relativi ai precedenti esercizi, l'Ateneo abbia autorizzato i propri organi direttivi a sostenere un livello di spesa più ampio di quello effettivamente necessario.

Altro aspetto che si intende evidenziare attiene alla notevole differenza tra le previsioni 2023 e quelle relative agli altri due esercizi compresi nel budget triennale. Sul punto, il Collegio ritiene necessario sottolineare come ciò, insieme a quanto evidenziato al punto precedente, costituisca di fatto un difetto di programmazione, considerato anche che i decrementi previsti nei documenti di budget non vengono di fatto realizzati e che puntualmente negli esercizi immediatamente successivi le previsioni degli anni in questione vengono riviste al rialzo.

Occorre che al momento di redigere il budget triennale, l'ulteriore biennio oggetto di previsione non venga composto sulla base di un approccio di tipo autorizzatorio, ma che venga posta in essere una previsione realistica, più aderente possibile a quella che si ritiene sarà la realtà degli anni successivi. Il Collegio evidenzia di aver già evidenziato tale osservazione in occasione dei precedenti budget. Pertanto, chiede all'Ateneo di adeguarsi in occasione del prossimo budget.

Un'attenta verifica è stata attuata sui conti interessati dal calcolo del limite di spesa introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, ottenuto mediante le medie dei valori rilevati nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018 calcolate sulle contabilizzazioni analitiche depurate delle spese di specifici progetti, il calcolo è stato attuato nel rispetto dell'art. 1, commi da 590 a 602 e delle circolari MEF RGS n. 9 del 21/04/2020, n. 26 del 14/12/2020, n. 26 del 11/11/2021, n. 23 del 19/5/2022 e n. 42 del 7 Dicembre 2022, con difficoltà collegate alla presenza di contratti pluriennali già in essere da ricondurre nei limiti prescritti e, più in generale, alla traduzione delle singole voci di spesa del Conto Economico degli Atenei da sottoporre ai limiti rispetto alle voci del Conto economico civilistico (B6-B7-B8). Le circolari MEF RGS, già citate, hanno fatto rimando a successivi provvedimenti o linee guida del MUR, ad oggi non ancora emanati.

Per quanto specificamente concerne gli accantonamenti di competenza 2023 per fondo rischi cause in corso, il Collegio ha preso atto di come non siano state previste nuove quote di accantonamento di competenza in assenza di ulteriori contenziosi.

Per completezza, il Collegio dà atto dell'inserimento in bilancio delle risorse del PNRR con riferimento agli specifici progetti approvati. Il Politecnico, nel triennio in riferimento, vedrà finanziati progetti per un importo complessivo di €29.583.995,38. Un importo davvero rilevante di risorse, cui si collega la necessità di gestione, monitoraggio e rendicontazione attenta dei progetti di cui si raccomanda il pieno rispetto del cronoprogramma.

Conclusivamente, dall'esame dei documenti e delle ulteriori informazioni acquisite dagli uffici competenti, è possibile esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio Unico di Previsione, poiché le previsioni per l'esercizio 2023, risultano attendibili e le stesse sono state elaborate in conformità con le disposizioni normative di riferimento.

Bari, 21 dicembre 2022

Il Collegio

Dott. GIUSEPPE TAGLIAMONTE

PRESIDENTE

Dott.ssa ANTONIA TROJA D'URSO

COMPONENTE EFFETTIVO MEF

Dott. MICHELE CANTONE

COMPONENTE EFFETTIVO MIUR